

Esente bollo art. 17 Decreto Leg.vo n. 460/97 e art. 27/bis del D.P.R. 26/10/72 n. 64

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE

Oggi 22 gennaio 2015, in Via Dosso Rubiana 471 a Caprino Veronese, (VR) i sottoscritti e le sottoscritte si sono riuniti per costituire, ai sensi degli art. 36 e segg. del Codice Civile e del D. Lgs. 460/1997 (artt. 10 ss.), un'Associazione non lucrativa di utilità sociale denominata "a.cross onlus" e per stendere e approvare le norme dello Statuto che segue.

STATUTO

Art.1 - Costituzione, denominazione e sede

A norma degli art. 36 e segg. del Codice Civile e del D. Lgs. 460/1997 (artt. 10 ss.), è costituita un'Associazione non lucrativa di utilità sociale denominata "a.cross ONLUS". L'Associazione ha sede a Caprino Veronese (VR), in via Dosso Rubiana 471.

Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

L'associazione utilizzerà nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico della locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o dell'acronimo "onlus".

ART. 2 - Durata

L'Associazione ha durata fino al 31/12/2063.

L'Assemblea straordinaria dei/delle Soci/ie potrà prorogare, alla scadenza, il termine di durata.

ART. 3 - Scopo e attività

L'associazione è apartitica, non ha finalità di lucro e si propone di svolgere esclusivamente attività di solidarietà sociale; l'associazione intende operare nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, della formazione e dell'istruzione, della beneficenza, dell'inclusione sociale nei confronti di persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari, con particolare attenzione agli immigrati, ai rifugiati politici e a componenti di collettività estere, relativamente agli aiuti umanitari, sia attraverso la realizzazione di progetti di cooperazione allo sviluppo che d'interventi di sostegno a distanza.

Pertanto l'Associazione potrà sviluppare progetti di assistenza sociale, d'istruzione di base per adulti e minori e di formazione finalizzati all'avvio professionale dei medesimi soggetti svantaggiati di cui al periodo precedente; svilupperà inoltre azioni di beneficenza, tramite raccolte fondi anche mediante l'organizzazione di eventi nel rispetto dei dettami della circolare ministeriale n. 59/2007 ed eventuali successive modificazioni.

E' fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

AR

Per perseguire le proprie finalità, l'Associazione potrà altresì svolgere le seguenti attività connesse e accessorie, in quanto integrative delle stesse quali, a titolo esemplificativo, attività formative di preparazione del personale specializzato da utilizzare esclusivamente all'interno dell'organizzazione per il perseguimento delle proprie finalità solidaristiche, azioni di plaidoyer di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi del disagio, della devianza, dell'emigrazione, dello sviluppo, dei diritti umani.

L'esercizio delle attività connesse è consentito a condizione che, in ciascun esercizio e nell'ambito di ciascuno dei settori elencati le stesse non siano prevalenti rispetto a quelle istituzionali e che i relativi proventi non superino il 66 per cento delle spese complessive dell'organizzazione.

Gli eventuali utili o avanzi di gestione saranno impiegati esclusivamente ed integralmente per la realizzazione delle attività istituzionali e non potranno in alcun caso essere distribuiti ai soci o a terzi

ART. 4 – Qualità di socio

Possono essere Soci tutti coloro che, condividendo le finalità dell'Associazione, operano per la realizzazione degli scopi sociali e la sostengono nel perseguimento delle sue finalità.

I Soci possono essere persone fisiche e/o giuridiche, enti privati e pubblici, organismi e associazioni senza scopo di lucro. Le persone giuridiche devono nominare un loro rappresentante che ne faccia le veci in Assemblea.

E' fatto divieto di partecipazione temporanea alla vita dell'associazione.

I Soci sono tenuti a contribuire alla vita dell'Associazione anche con le quote annuali di adesione, che sono in ogni caso intransmissibili e non rivalutabili. Tali quote sono stabilite annualmente dal Consiglio Direttivo sulla base dei programmi sociali.

La disciplina del rapporto associativo è uniforme. Tutti i soci hanno pari diritti e doveri e partecipano attivamente alla vita associativa.

ART. 5 – Adesioni

Chi intenda essere ammesso come Socio dovrà inoltrare domanda, con esplicita dichiarazione di accettazione delle norme del presente statuto e versare la quota associativa. Sull'accoglimento della domanda decide il Consiglio Direttivo. In caso di diniego è permesso entro trenta giorni il ricorso all'Assemblea che valuta in via definitiva.

ART. 6 – Cessazione dalla qualità di socio

I soci cessano di appartenere all'Associazione per recesso, decadenza, esclusione e per causa di morte.

Può recedere su domanda il/la Socio/a che non sia più in grado di collaborare e/o partecipare al perseguimento degli scopi sociali.

Può essere dichiarato decaduto il/la Socio/a:

- a) che abbia perduto i requisiti per l'ammissione;
- b) che non abbia versato la quota associativa richiesta.

Può essere escluso il/la Socio/a:



a) che svolga attività in contrasto con quelle dell'Associazione;

b) che non osservi le deliberazioni degli organi sociali competenti;

c) che senza giustificato motivo non adempia puntualmente agli obblighi assunti a qualsiasi titolo verso l'Associazione.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo dopo che al Socio o alla Socia sia stato, per iscritto, contestato il fatto che può giustificare l'esclusione, con l'assegnazione di un termine di quindici giorni per eventuali controdeduzioni.

Il/la Socio/a che cessa di appartenere all'Associazione per recesso, decadenza od esclusione, come pure gli eredi del/della socio/a defunto/a, non può rivendicare alcun diritto sul patrimonio e sulle quote già pagate.

ART. 7 - Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei/delle Soci/e;
- il Consiglio Direttivo;
- il/la Presidente dell'Associazione.

ART. 8 - Assemblea Sociale

L'Assemblea dei/delle Soci/e viene convocata almeno una volta l'anno dal Consiglio Direttivo a mezzo avviso da inviarsi almeno 15 giorni prima della data fissata e con comunicazione via lettera, fax o e-mail che ne comprovi la convocazione.

Ogni Socio/a, in regola con la quota associativa, ha diritto di esprimere un solo voto. Il/la Socio/a può farsi rappresentare in Assemblea da altro Socio/a mediante delega scritta. Non sono ammesse più di due deleghe per ciascun socio.


Un terzo dei Soci/e aventi diritto al voto può richiedere la convocazione dell'Assemblea. In questo caso la convocazione deve avvenire entro 20 giorni dalla richiesta.

Sono compiti dell'Assemblea, convocata in seduta ordinaria:

- a) deliberare sugli indirizzi generali dell'Associazione;
- b) approvare il rendiconto economico finanziario entro il mese di aprile dell'anno successivo;
- c) nominare i componenti del Consiglio Direttivo, e revocarne il mandato se ne sussistano gravi e giustificati motivi;
- d) deliberare in via definitiva in merito all'ammissione ed all'esclusione di Soci/ie;
- e) deliberare su ogni argomento sottoposto dal Consiglio Direttivo;
- f) ogni altro compito previsto dalla legge, dallo Statuto e/o da eventuali Regolamenti interni.

È invece compito dell'Assemblea convocata in seduta straordinaria deliberare su ogni modifica del presente Statuto, sull'eventuale scioglimento dell'Associazione e sulla devoluzione del patrimonio residuo.

Le Assemblee sono presiedute dal/la Presidente o da un/una Socio/ia nominato/a dall'Assemblea stessa prima dell'inizio dei lavori.





ART. 9 - Quorum di costituzione e di deliberazione

Le Assemblee ordinarie sono validamente costituite in prima convocazione qualora siano presenti la metà più uno dei soci, in seconda convocazione qualsiasi sia il numero dei partecipanti. I/le Soci/ie deliberano tanto in prima quanto in seconda convocazione a maggioranza dei presenti.

Le Assemblee straordinarie, necessarie per ogni intervento sullo Statuto e per deliberare sullo scioglimento dell'Associazione, sono validamente costituite in prima convocazione qualora siano presenti i tre quarti dei/delle Soci/ie aventi diritto e deliberano con il voto favorevole dei due terzi dei presenti. In seconda convocazione, le Assemblee straordinarie sono validamente costituite con qualsiasi numero di soci presenti e deliberano con il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

Di ogni Assemblea verrà redatto un apposito verbale.

ART. 10 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è investito di poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, nel rispetto delle indicazioni programmatiche generali dell'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo è eletto a maggioranza dall'Assemblea al suo interno. Esso dura in carica 2 anni. I/le componenti del Consiglio Direttivo, che devono essere Soci/ie dell'Associazione, variano da un minimo di 3 a un massimo di 5 e sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo può delegare alcune funzioni specifiche, mediante deliberazione scritta, a un/a Amministratore/trice Delegato/a, ad un Comitato Esecutivo, a un/a Direttore/trice, anche esterni/e al Consiglio stesso, purché Soci.

ART. 11 - Compiti del Consiglio Direttivo

Sono compiti del Consiglio Direttivo:

- a) nominare al suo interno il/la Presidente, il/la Vicepresidente, ed eventuali altre cariche che si ritenessero necessarie;
- b) curare l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea, nel rispetto delle linee guida da questa comunicate;
- c) progettare, gestire e verificare lo svolgimento delle attività sociali, nonché curarne l'ordinaria amministrazione;
- d) elaborare il rendiconto economico finanziario, da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione entro il 30 Aprile dell'anno seguente a quello dell'esercizio di riferimento;
- e) convocare le Assemblee previste dallo Statuto;
- f) deliberare in materia di ammissione, recesso, decadenza ed esclusione dei/delle Soci/e;
- g) fissare la misura delle quote sociali e degli eventuali contributi associativi supplementari;
- h) deliberare su tutti gli atti di natura contrattuale, mobiliare e finanziaria, compresa l'apertura di conti correnti con Enti finanziari e/o istituti bancari nell'ambito delle attività sociali;
- i) deliberare su tutti gli altri aspetti attinenti alla gestione sociale non riservati all'Assemblea dalle norme di legge o dal presente Statuto.



ART. 12 – Riunioni del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il/la Presidente lo ritenga opportuno o quando lo richieda un terzo dei suoi membri. La convocazione deve avvenire mediante comunicazione ritenuta idonea, purché comprovante la stessa, almeno 5 giorni prima della seduta. Le sedute sono comunque valide con la presenza della totalità dei componenti.

Le delibere del Consiglio Direttivo sono valide quando sono assunte con la maggioranza assoluta dei presenti.

Ogni Consigliere può esprimere un unico voto che non può essere in alcun caso delegabile.

ART. 13- Presidente

Il/la Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo al suo interno, ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione.

In caso di assenza o impedimento del Presidente il/la Vicepresidente può sostituirlo nelle funzioni attribuitigli.

ART. 14 – Cessazione delle cariche sociali

Qualora per dimissione, per impedimento temporaneo o definitivo, per perdita della qualifica di Socio o per qualunque altro motivo restino vacanti prima della naturale scadenza del loro mandato uno o più seggi del Consiglio Direttivo, i rimanenti componenti hanno la facoltà di eleggere per cooptazione i membri mancanti fino a raggiungere il numero previsto al momento del loro insediamento, in ogni caso informandone tutti i Soci che hanno il diritto di richiedere la convocazione di un'Assemblea che ratifichi a maggioranza tale decisione; qualora entro trenta giorni non ne sia fatta richiesta, si intende ratificata la decisione e l'elezione effettiva.

In ogni caso il mandato non può essere prorogato e scade come previsto al momento dell'elezione assembleare.

Qualora per dimissione, per impedimento temporaneo o definitivo, per perdita della qualifica di Socio o per qualunque altro motivo restino vacanti i ruoli di Presidente o di Vicepresidente, il Consiglio Direttivo provvederà a eleggere al suo interno un nuovo membro che ricopra tale carica.

ART. 15 – Patrimonio dell'Associazione e risorse economiche

Il Patrimonio e il Fondo Comune dell'Associazione sono costituiti dalle quote di adesione e da eventuali altri contributi associativi supplementari, nonché dai beni mobili e immobili di proprietà a qualunque titolo acquisiti destinati al Patrimonio o al Fondo di dotazione, che dovrà essere utilizzato esclusivamente per il raggiungimento degli scopi statutari. L'associazione trarrà le proprie risorse da impiegare esclusivamente per gli scopi sociali mediante le contribuzioni delle e dei Soci/e, con eventuali contributi pubblici, con il sostegno di enti privati, con le erogazioni liberali di persone fisiche, imprese e benefattori, con eventuali lasciti ed eredità, mediante la raccolta fondi in qualsiasi forma consentita dalle norme di legge in materia di onlus, oltre che con i proventi derivanti dalle attività istituzionali e da quelle direttamente connesse.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.



ART. 16 – Esercizio sociale

L'esercizio sociale va dal 01 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

L'assemblea deve approvare il rendiconto economico finanziario entro il 30 Aprile dell'esercizio sociale successivo.

ART. 17 – Scioglimento e liquidazione

L'Assemblea dei/delle Soci/e si riunisce in seduta straordinaria per deliberare lo scioglimento dell'Associazione secondo le modalità di cui all'art. 9 del presente Statuto.

Il patrimonio residuo dopo lo scioglimento deve obbligatoriamente essere devoluto ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, L. 662/1996, salvo diversa destinazione imposta dalla Legge.

Il Presidente in carica può assumere le funzioni di liquidatore.

ART. 18 – Controversie

I/le Soci/e sono obbligati/e a rimettere alla decisione arbitrale la soluzione di tutte le controversie tra Soci/e e tra Associazione e Soci/e che insorgessero sull'applicazione e sull'interpretazione delle disposizioni contenute nel presente Statuto, negli eventuali Regolamenti e nelle deliberazioni ordinarie degli organi sociali.

Il Collegio Arbitrale è composto da tre membri, di cui uno/a nominata dalla parte che ricorre all'arbitrato, uno/a nominata dalla controparte (l'Associazione oppure il/la Socio/a in caso di controversie tra i/le Soci/e) e il terzo nominato dagli altri due arbitri, oppure in caso di assenza di accordo, dal Presidente del Tribunale di Verona.

Norma finale e transitoria

A comporre il primo Consiglio Direttivo saranno i/le seguenti signori/e, con l'attribuzione delle cariche sociali come di seguito:

FIORETTA Anna Rosa, in qualità di Presidente

RAPALINO Laura, in qualità di Vicepresidente;

FIORETTA Mirko, in qualità di Consigliere;



①



Sottoscrivono per intero il presente atto costitutivo e statuto allegato le/i socie/i fondatrici/tori:

Fioretta Anna Rosa

Nata a Caprino Veronese (VR), il 02/10/1952

Residente a Caprino Veronese, Via Dosso Rubiana 471/1

CF FRTNRS52R42B709Y

Professione: consulente

Rapalino Maria Laura

Nata a Settimo Torinese (TO), il 01/10/1950

Residente a Torino, Via Rosmini 1

CF RPL MLR 50R41 I703N

Professione: pensionata

Fioretta Mirko

Nato a Bussolengo (VR), il 21/01/1987

Residente a Caprino Veronese (VR), Via Dosso Rubiana 471/2

CF FRTMRK87A21 B296D

Professione: imprenditore

Rosata Enrica

Nata a Vicenza, il 21/09/1965

Residente a Caprino Veronese (VR), Via Dosso Rubiana 471/1

CF RSTNRC65P61840LX

Professione: consulente

Turetta Franco


Nato a Vicenza, il 06/12/1963

Residente a Montegalda (VI), Via Castello 78/1

CF TRTFNC63T06L840Y

Professione: architetto

Q-



Poletto Patrizia

Nato a Vicenza, il 27/01/1965

Residente a Montegalda (VI), Via Castello 78/1

CF PLTPRZ65A67L840Z

Professione: medico odontoiatra

Camilot Elena

Nato a Vicenza, il 13/09/1967

Residente a Vicenza, Via F. De Sanctis 4

CF CMLLNE67P53L840Y

Professione: psicologa psicoterapeuta

Costanzi Giada

Nato a Peschiera del Garda (VR), il 05/09/1993

Residente a Caprino Veronese (VR), Via Acque 22

CF CSTGDI93P45G489Q

Professione: impiegata

Manzoni Evelin

Nata a Seriate (BG), il 01/01/1972

Residente a Seriate, Via Donizetti 2G

CF MNZVLN72A41I628E

Professione: casalinga


Perini Paolo

Nato a Alzano Lombardo, il 09/02/1973

Residente a Seriate, Via Donizetti 2G

CF PRNPLA73B09A246U

Professione: medico





Anna Rosa Fioretta
Fioretta Anna Rosa

Maria Laura Rapalino
Rapalino Maria-Laura

Mirko Fioretta
Fioretta Mirko

Enrica Rosato
Rosato Enrica

Franco Turetta
Turetta Franco

Patrizia Poletto
Poletto Patrizia

df



Grade Costarini

Costanzi Giada

Erno Csikó

Camilot Elena



Helin Maysoni

Manzoni Evelin

Hubert

Perini Paolo



المجلة الدولية لدراسات حقوق الإنسان
العدد ١٠ / ٢٠١٩

$$\frac{\partial^2 \mathcal{L}}{\partial \theta^2} = \frac{\partial}{\partial \theta} \left(\frac{\partial \mathcal{L}}{\partial \theta} \right)$$

TOTALS

1. The first step is to identify the problem or question that needs to be answered. This involves understanding the context and the specific requirements of the task.

$$\frac{d}{dt} \left(\frac{1}{2} m \dot{x}^2 \right) = \frac{d}{dt} \left(\frac{1}{2} m \dot{x}^2 \right) = \frac{d}{dt} \left(\frac{1}{2} m \dot{x}^2 \right)$$

Atti della Commissione

Limited 2000

 $\sqrt{00}$

20 FEB 2015

Dear Sir,

per il Direttore
Il Funzionario incaricato
Stefano Soave

Q